

Amt: niente quattordicesima e meno autobus. Dura la presa di posizione della Filt Cgil

"All'Amt non viene corrisposta la quattordicesima mensilità e viene ridotto il parco macchine. Da un lato l'azienda è in gravi difficoltà, dall'altro non vuole che di queste difficoltà se ne parli. Prova ne è il provvedimento disciplinare a carico di un dirigente sindacale, che ha osato esprimere preoccupazioni durante un'intervista". E' dura la presa di posizione di Carmelo De Caudo, segretario provinciale di Filt Cgil che insieme al responsabile del Trasporto pubblico locale della categoria Orazio Magro, segnala in una lettera aperta indirizzata al presidente della stessa azienda, al prefetto, al sindaco, all'assessore regionale ai Trasporti, al presidente del consiglio comunale e ai capigruppo consiliari, che "la quattordicesima mensilità non è stata regolarmente corrisposta ai dipendenti dell'Amt e che il parco vetture circolante è stato ulteriormente ridotto da 200 a 130 a causa della impossibilità ad acquistare presso gli abituali fornitori i pezzi di ricambio per mancanza di liquidità". La Filt Cgil esprime, dunque, la propria fortissima preoccupazione per il futuro dell'Amt in quanto "non appare chiaro il progetto che l'attuale Cda intende portare avanti, così come oscuro si presenta il comportamento dell'amministrazione comunale che non riesce a mettere in campo un'idea di mobilità sostenibile e, quindi, non sa trovare una vera "mission" per l'azienda". Per questo chiede al sindaco un intervento significativo e immediato. De Caudo e Magro esprimono inoltre "massima solidarietà ad un proprio dirigente sindacale al centro di un chiarissimo caso di tentativo di intimidazione, a causa di sue dichiarazioni con le quali esprimeva la propria preoccupazione per il futuro dell'azienda nella quale lavora, e condannava l'inerzia dell'attuale consiglio di amministrazione".

